

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI

1. Finalità e oggetto dell'intervento

Il bando è finalizzato a migliorare la qualità dell'abitare e di conseguenza i costi per l'energia termica e/o elettrica attraverso la realizzazione di interventi sull'involucro edilizio e sugli impianti tecnologici di abitazioni private, per determinate categorie d'utenza, e per edifici pubblici destinati ad usi sociali, così come specificato di seguito.

Non sono ammessi a contributo interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti e sono esclusi gli interventi che riguardano edifici demoliti e ricostruiti.

L'assegnazione dei contributi è a fondo perduto in conto capitale.

2. Risorse disponibili

Le risorse ammontano ad euro 2.247.548,57 per l'anno 2018.

Il fondo è stato istituito dall'articolo 1, commi 362 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il cui utilizzo è stato disciplinato con D.M. 26 gennaio 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le somme che si renderanno disponibili a seguito di rinuncia, decadenza o riduzione dei contributi assegnati potranno essere utilizzate per gli obiettivi del Bando nel rispetto della legge di bilancio.

Nel caso in cui soddisfatte tutte le domande, risultassero risorse rimanenti, quest'ultime andranno restituite, previa comunicazione alla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto con la causale: "Restituzione somme bando risparmio energetico – DGR n.....del.....".

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- A) i proprietari privati e/o comproprietari dell'immobile oggetto d'intervento, ed i soggetti privati in possesso di un titolo giuridico (limitatamente ai soli casi di comodato e usufrutto).

I soggetti che intendano effettuare opere di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in strutture delle quali non siano proprietari (limitatamente ai soli casi di comodato e usufrutto) possono presentare domanda purché autorizzati, con documento liberatorio in carta semplice, nel quale il/i proprietario/i autorizzano alla realizzazione degli interventi indicati nella domanda.

- B) I Comuni e gli Istituti pubblici di Assistenza e Beneficienza (IPAB) proprietari e/o comproprietari dell'immobile oggetto dell'intervento, e gli enti pubblici in possesso di un titolo giuridico (limitatamente ai soli casi di comodato e usufrutto) nel quale si svolgano le funzioni ed attività di cui al successivo punto 5.

I soggetti che intendano effettuare opere di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in strutture delle quali non siano proprietari (limitatamente ai soli casi di comodato e usufrutto) possono presentare domanda purché autorizzati, con documento liberatorio in carta semplice nel quale il/i proprietario/i autorizzano alla realizzazione degli interventi indicati nella domanda.

4. Destinazione delle risorse

Per gli interventi descritti al precedente punto 3 sono destinate le seguenti risorse:

- lettera A): euro 1.202.548,57
- lettera B): euro 1.000.000,00.

Qualora in una delle due linee non si esaurisse l'intero importo disponibile, la parte rimanente verrà assegnata all'altra categoria di soggetti.

Inoltre, al fine di favorire le attività istruttorie e di sportello, ed i relativi costi da sostenersi da parte dei Comuni, è destinata la somma di euro 45.000,00 ai Comuni in proporzione alle domande inserite in procedura, con esclusione dal computo delle domande presentate dallo stesso Comune.

5. Determinazione dei punteggi in rapporto alla condizione e tipologia dei beneficiari

Per gli interventi a favore dei soggetti privati (lettera A) del precedente punto 3):

lettera	Condizione	Punti
A.1.1	nuclei familiari in situazione di disagio economico corrispondente ad un indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) da euro 0 ad euro 10.000,00	2
A.1.2	nuclei familiari con presenza da quattro a più figli, anche non conviventi, a carico fiscalmente al momento della domanda, aventi un reddito I.S.E.E. fino a euro 20.000,00	2
A.2	condizione di disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, certificata dall'Ufficio INPS	2
A.3	Nucleo familiare ove sia presente almeno una persona di età uguale o superiore a 65 anni, purché in una condizione di disagio economico, come alla lettera A.1.1.	1

I punti indicati nella riga A.2 ed A.3 sono cumulabili con quelli indicati nella riga A.1.1 o nella riga A.1.2.

Per gli interventi a favore degli enti pubblici (lettera B) del precedente punto 3):

lettera	Condizione	Punti
<i>Tipo di ente</i>		
B.1.1	Comune	6
B.1.2	IPAB	5
<i>Tipo di servizio erogato</i>		
B.2	servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili, minori	5
B.3	centri di riabilitazione per anziani e disabili	4
B.4	centri di accoglienza e case famiglia	3

I punti B.2, B.3, B.4 sono cumulabili con quelli alle righe B.1.1 o B.1.2.

Relativamente alle classi di efficienza energetica dell'immobile, sulla base della documentazione presentata in sede di domanda, saranno assegnati i seguenti punti:

Classi di efficienza energetica dell'immobile	
Categoria di consumo:	Punti:
Edificio a energia quasi zero (NZEB)	0
A4	0
A3	0
A2	0
A1	0
B	1
C	2
D	3
E	4
F	5
G	6

E' ammissibile la domanda anche per la quota parte di investimento che non beneficia di un altro contributo regionale, statale, ecc. con le stesse finalità per i medesimi interventi, specificando quali.

6. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono quelli atti a migliorare l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ed estiva e dei consumi di energia elettrica e termica, e più precisamente:

- interventi sulle parti che delimitano la parte riscaldata dell'edificio dall'esterno o da parti non riscaldate e cioè interventi relativi alle strutture opache verticali, orizzontali o inclinate ed alle finestre e porte-finestre comprensive di infissi;
- interventi di installazione di generatori di calore alimentati a gas naturale (es: installazione o sostituzione caldaia con una a condensazione), di pompe di calore ad alta efficienza, di impianti geotermici a bassa entalpia, di microcogeneratori, allacciamento a rete di teleriscaldamento in sostituzione dei generatori di calore esistenti, comprensivi di eventuale adeguamento/installazione di canna fumaria;
- installazione di valvole termostatiche dei radiatori e di contabilizzatori di energia;
- interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi sanitari;
- interventi di installazione di pannelli fotovoltaici;
- interventi di installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici;
- sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade Led;
- interventi di schermatura esterna che comportino la riduzione dell'irraggiamento solare negli ambienti interni nel periodo estivo (ad esempio tende esterne);
- sostituzione di stufe a legna o pellet con nuove tipologie ad alta efficienza 4 o 5 stelle ai sensi del Decreto Ministeriale 7 novembre 2017 n. 186 *“Regolamento recante la disciplina dei requisiti delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomassa combustibili solide”*, installazione di gruppi termici a biomassa legnosa, con eventuale adeguamento/installazione di canna fumaria.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo regionale, nei limiti stabiliti dal Bando, le spese relative a:

- forniture, lavori (opere civili ed impiantistiche), limitatamente ai soli interventi indicati nell'elenco di cui al punto 6. (ad esempio nell'isolamento del solaio, si riconosceranno il solo costo dell'isolante e la relativa posa);
- IVA attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabile.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01/01/2018.

Gli interventi privati ammissibili al contributo, devono avere un importo minimo delle opere di efficientamento energetico pari a euro 1.000,00 IVA esclusa e sono rimborsabili al 100%, fino ad un massimo di euro 10.000,00 IVA esclusa.

Gli interventi pubblici ammissibili al contributo, devono avere un importo minimo delle opere di efficientamento energetico pari a euro 5.000,00 IVA esclusa e sono rimborsabili al 70%, fino ad un massimo di euro 50.000,00 IVA esclusa.

Le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento.

8. Presentazione delle domande di contributo

Le modalità da seguire per la presentazione delle domande sono le seguenti:

- Il Comune:
 1. dal 16.10.2018 al 28.11.2018, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione la DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL FONDO PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITÀ SOCIALI, secondo la procedura informatica riservata al Sindaco con accesso all'area dedicata tramite il sito internet: <https://sociale.regione.veneto.it/>;

2. dal 22.10.2018 al 28.11.2018, nella persona dell'incaricato, svolge l'istruttoria con la validazione della domanda, secondo la procedura informatica riservata all'incaricato con accesso all'area dedicata tramite il sito internet: <https://sociale.regione.veneto.it/>;
 3. successivamente all'approvazione regionale, l'incaricato, visualizza le graduatorie regionali dei soggetti beneficiari del contributo, tramite il sito internet: <https://www.regione.veneto.it>
- Il Richiedente il contributo, dal 22.10.2018 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 22.11.2018, può:
1. compilare e inviare via web la “DOMANDA DI CONTRIBUTO”, secondo la procedura informatica riservata al richiedente con accesso tramite il sito internet: <https://sociale.regione.veneto.it/> e con validazione automatica da parte del sistema informatico (questa varrà come data di presentazione); fatto questo il richiedente dovrà recarsi nel Comune dove è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento, al fine di consegnare la domanda compilata e sottoscritta assieme a tutta la relativa documentazione. Quest'ultima fase di consegna cartacea può essere evitata se il cittadino richiedente, ha la possibilità di inviare la medesima documentazione tramite PEC;
 2. recarsi presso il Comune dove è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento e consegnare la domanda cartacea compilata e firmata, allegando i documenti previsti dal bando (la data di presentazione sarà quella formalizzata dall'ufficio comunale);
 3. far pervenire la domanda compilata e firmata, allegando i documenti previsti dal bando a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; al fine del rispetto del termine, fa fede la data dell'avviso di ricevimento entro e non oltre la data e l'ora sopra specificata, pena la non ammissibilità.

9. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione da parte dei soggetti privati di cui alla lettera A):

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- attestazione I.S.E.E. relativa all'anno 2017;
- autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia;
- copia del certificato attestante la condizione di disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, certificata dall'ufficio INPS;
- documento liberatorio in carta semplice nel quale il/i proprietario/i autorizzano alla realizzazione degli interventi indicati nella domanda;
- preventivo dettagliato con le specifiche degli interventi che verranno realizzati con il contributo, rilasciato da un operatore del settore;
- prima pagina dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) che descriva l'immobile prima della realizzazione degli interventi (<http://www.regione.veneto.it/web/energia/ricerca-ape>)

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione da parte degli enti pubblici di cui alla lettera B):

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (rappresentante legale);
- documento che attesti la destinazione al servizio a cui è destinata la struttura;
- documento liberatorio in carta semplice nel quale il/i proprietario/i autorizzano alla realizzazione degli interventi indicati nella domanda;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica o progettazione di livello superiore degli interventi che verranno realizzati con il contributo rilasciato da un tecnico competente;
- prima pagina dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) che descriva l'immobile prima della realizzazione degli interventi (<http://www.regione.veneto.it/web/energia/ricerca-ape>)

10. Verifica delle domande di contributo

Sono irricevibili le istanze di contributo che non rispettano i tempi e le modalità di cui al precedente punto. L'accettazione della domanda è subordinata alla completa e corretta compilazione del modello di cui all'**Allegato B** per i soggetti privati e all'**Allegato C** per gli enti pubblici, nonché alla presentazione della documentazione obbligatoria di cui sopra.

Sono inammissibili le domande che non rispettano le finalità del bando.

Sono inammissibili le istanze di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando.

11. Criteri e tempi di approvazione della graduatoria finale

La Regione del Veneto, ricevute le domande da parte del Comune, stilerà le graduatorie dei soggetti richiedenti il contributo, attribuendo un punteggio. In caso di parità di punteggio sarà utilizzato il criterio in base alla data e all'ora di ricezione formalizzata dal Comune ricevente.

Successivamente la Regione del Veneto:

1. approva le graduatorie dei soggetti beneficiari del contributo;
2. pubblica il provvedimento di cui alla precedente punto 1) sul sito internet: <https://www.regione.veneto.it>.

12. Modalità di erogazione del contributo

La Regione del Veneto erogherà ai Comuni incaricati all'istruttoria delle domande, l'importo complessivo risultante dalle domande ammissibili, sia per i soggetti privati che per i soggetti pubblici, dopo l'approvazione del bilancio di previsione regionale 2019 - 2021.

Successivamente i Comuni erogheranno ai soggetti privati e agli enti pubblici, un acconto pari al 30% dell'importo ammesso a contributo ad esecutività del proprio provvedimento di acquisizione delle risorse di cui al punto precedente e il saldo entro il 31 marzo 2020, previa presentazione da parte dei beneficiari di cui sopra, entro il 30 novembre 2019, delle fatture quietanziate e annullate dal Comune, mediante la dicitura "interventi oggetto delle provvidenze previste dalla DGR n.....del....." e l'APE (Attestato di Prestazione Energetica) e prima pagina del libretto d'impianto o codice catasto e chiave (<http://www.regione.veneto.it/web/energia/regolamento-impianti>) a conclusione degli interventi. I lavori dovranno comunque concludersi entro il mese di ottobre 2019.

13. Decadenza e revoca del contributo

I soggetti inseriti in graduatoria che non produrranno la documentazione di cui sopra, entro il 30 novembre 2019, decadranno dal beneficio del contributo, che sarà revocato.

14. Controlli

Da ultimo si rammenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 26 gennaio 2012 la Regione, avvalendosi anche dell'apporto dei Comuni, provvede al monitoraggio degli interventi realizzati, trasmettendo le informazioni al Ministero dello Sviluppo Economico.

15. Richieste di chiarimento

Richieste di informazione o chiarimento in merito all'iniziativa potranno essere inoltrate ai Comuni nel cui territorio è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento.